



**OR.S.A.** TRASPORTI  
ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

SETTORE  
MARITTIMI

Via Cappuccini, 18 - Cap 80059  
Torre del Greco (Na) Tel/Fax 08118245766

www.sindacatoorsa.it  
sg.orsamarittimi@sindacatoorsa.it  
sg.orsamarittimi@pec.sindacatoorsa.it

**SEGRETERIA GENERALE ORSA MARITTIMI**

*NAPOLI.24/09/2020 .prot.840 Orsa .Mari e Porti*

Alla cortese e **URGENTE** attenzione  
del Signor Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella

Signor Primo Ministro Giuseppe Conte

Signora Ministro degli Interni Luciana Lamorgese

Signora Ministro dei Trasporti Paola De Micheli

Signor Ministro degli Affari Esteri Luigi Di Maio

Signori Sindacalisti di CGIL, CISL, UIL, USCLAC, ITF

Signori della stampa

Egregie Signore ed Egregi Signori:

Malgrado il protocollo firmato a maggio c.a tra ITF, Organizzazione delle Nazioni Unite, armatori, spedizionieri ecc, le condizioni del personale navigante italiano versa in una situazione critica e a rischio, ma nessuno dei firmatari del protocollo o delle persone e ministri a cui va destinata questa missiva ha fatto qualcosa per rimediare a tutto ciò.

Connazionali che hanno firmato contratti di 4 mesi più uno ma che sono oramai imbarcati da 10 mesi con il conseguente deterioramento psico fisico del vivere e lavorare nell'incertezza senza neppure il diritto (causa Covid-19) di scendere in porto o vivere normalmente la vita di bordo perché le norme vanno rispettate.

Diversamente dalle persone che dentro la propria casa possono interagire con i propri cari.

Un tempo, è vero, gli imbarchi erano molto più lunghi ma è altrettanto vero che le soste in porto erano ben più lunghe e ciò dava modo ai nostri connazionali di trovare svago anche con solo una passeggiata in città.

Oggi la domanda di merci è così alta che neppure senza la pandemia possono scendere in porto perché si arriva e si parte in giornata e a volte si fanno due porti in 24 ore.

Negli ultimi decenni i lavoratori marittimi hanno perso troppi diritti e ciò è da addebitare a sindacalisti che, in passato, hanno pensato più all'armatore che al lavoratore e ai vari governi che mai hanno fatto qualcosa per rimediare a questa decadenza di un vanto del nostro paese com'è la marineria.

Il settore marittimo salta agli onori della cronaca solo in caso di incidente, di inquinamento o di pirateria.

Per tutto il resto sono lasciati alla deriva.

Molti comandanti sono preoccupati perché il personale filippino è imbarcato da oltre un anno e comincia a evidenziare segnali di insofferenza e nervosismo e ciò potrebbe comportare un pericolo per se stessi e per il resto dell'equipaggio.

Chiediamo quindi che vengano messi a disposizione dei nostri connazionali ogni mezzo (voli sanitari ecc.) affinché venga garantito il ricambio in tempo e forma dei nostri marittimi alla fine dei tempi stipulati nei contratti.

Che venga riconosciuto a loro ulteriori indennità di rischio, stress, pagamento immediato del periodo di quarantena a bordo e dopo lo sbarco da parte dell'INPS e riduzione del IRPEF perché non è stata colpa dei marittimi se non sono sbarcati nei tempi stabiliti.

Con sommo rammarico il nostro sindacato ha notato in questi mesi che molti colleghi e la stampa hanno dato priorità a chi è imbarcato sulle navi da crociera come se chi imbarca su altri tipi di navi fosse un marittimo di serie B.

Non ci sono marittimi di serie A o B.

Sono tutti italiani e come tali vanno aiutati tutti in egual modo.

Distinti Saluti

Gennaro Bottiglieri

Segretario Generale OR.S.A Marittimi

La segreteria generale O.r.s.a Marittimi  
Gennaro Bottiglieri  
Bottiglieri

